

Il Quadrante diventa più verde

LA DISCUSSIONE

Ieri è iniziato l'iter di approvazione del Pat in Consiglio

CONSIGLIO COMUNALE

Si discute su Tessera
Garantite le funzioni
sportive e ludiche

LA MANOVRA

Nel 2012 il Comune deve recuperare 70 milioni

L'OBIETTIVO

Sono 48 i milioni da recuperare con tagli alle spese

CASINÒ

«Difficile la vendita entro il 2012, il bilancio ormai è alle porte»

LA PROPOSTA

Una cittadella dello sport
niente centri direzionali

DIVERGENZE

Bonzio e Caccia
I dubbi restano
I "grillini" insoddisfatti

Michele Fullin

VENEZIA

Niente centri direzionali o centri commerciali a Tessera, ma una cittadella votata allo sport, al tempo libero e al divertimento accanto ad un grande polmone verde come il bosco di Dese (100 ettari di estensione) che sarà rafforzato con altre aree destinate a verde o comunque alla gestione del rischio idrogeologico per altri 55 ettari.

Questa la sintesi alla quale la giunta è arrivata ieri sera alle 19 dopo ore di estenuanti discussioni con la maggioranza e l'opposizione in vista del Consiglio comunale dedicato all'approvazione del Piano di assetto del territorio (Pat), il documento che governerà l'espansione urbanistica della città nei prossimi vent'anni. Ieri pomeriggio c'erano molti esponenti dei movimenti contrari al Pat, tra cui il gruppo di Michele Boato e molti attivisti del Comitato Risorse vitali, i quali sono contro l'istituzione del Parco della laguna per le ripercussioni negative che - a loro dire - esso avrebbe sull'economia legata alla pesca e al diporto nautico.

Una soluzione che sembra piacere a buona parte della maggioranza, ma che diversi consiglieri intendono approfondire questa mattina, quando sarà diffuso il

testo integrale del documento emendato. «La soluzione andava cercata non nella trattativa sulle quantità di ettari - spiega l'assessore all'Urbanistica, Ezio Micelli - ma sull'approfondimento. In questo caso abbiamo messo inconfutabilmente nero su bianco che la scelta del Comune per il Quadrante è attrezzature per lo sport e per il tempo libero. Il resto potrà comparire solo come funzione accessoria di quella principale. Abbiamo anche ridotto il "consumo di suolo". I 105 ettari del Quadrante non saranno coperti da una colata di cemento, ma solo il 25 per cento dell'intera area sarà effettivamente urbanizzata».

Un altro paletto che Micelli ha inteso sottolineare è l'aspetto pubblicitario.

«Lo sviluppo sarà portato - aggiunge - sulle aree di proprietà comunale o sulle quali ci sono accordi ben precisi, in modo che la città abbia pieno controllo urbanistico e patrimoniale della situazione e garantirsi da eventuali spinte di carattere speculativo».

I 50 ettari da destinare allo sport dovranno contenere stadio, palazzetto, altre attrezzature collettive e un nuovo casinò, adeguato agli standard a livello mondiale.

«La cittadella dello sport di

Torino - specifica - con una squadra come la Juventus e una città molto più grande, ha un'estensione di 35 ettari, per cui stiamo parlando di numeri importanti di funzioni che ci interessavano perché sono assenti sul territorio».

Per Micelli, con questo emendamento, la maggior parte degli emendamenti della maggioranza dovrebbe essere stata superata. Resta ancora in dubbio la posizione di Bonzio (Fds), il quale ha ritenuto di doverci ancora pensare. Perplesso anche Beppe Caccia (In Comune): «Non c'è ancora nessun accordo perché non abbiamo ancora visto un pezzo di carta della giunta in cui si dice che i nostri emendamenti vengono accolti. Ricordiamo anche che il Pat non è solo Tessera. Abbiamo posizioni molto critiche anche sulla Tav, sulla seconda pista dell'aeroporto e sulla presenza delle grandi navi in laguna e non ci risulta al



momento che siano stati accolti come chiedevamo».

Marco Gavagnin (Cinquestelle-Beppe Grillo) non è per nulla soddisfatto: «Tutti i nostri emendamenti sono stati respinti, anche se provenivano da un lungo dibattito con i movimenti. Questo Pat è una cosa totalmente diversa da quello presentato ai cittadini».

© riproduzione riservata



NUOVE PROTESTE

A sinistra e nella foto a destra, la manifestazione dei comitati che anche ieri sono saliti con cartelli e striscioni in consiglio comunale, dove si discuteva del Pat

